ISTITUTO SUPERIORE "I. Calvino"
via Marconi, snc 06062 Città della Pieve (PG)

Imparare ad imparare.

Stili di apprendimento ed insegnamento a confronto per un metodo di studio funzionale

ISTITUTO SUPERIORE "I. Calvino"
via Marconi, snc 06062 Città della Pieve (PG)

Collaborazione

Personalizzazione

Studenti

Innovazione didattica

Sperimentazione

Competenze

Ricerca-azione

Stili di insegnamento/apprendimento

Collaborazione

In un'ottica di **rete** e per attuare la continuità verticale

In una prospettiva di **condivisione** dei saperi

- Istituto Comprensivo "Pietro Vannucci"
- Istituto Superiore "Italo Calvino"

Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università di Perugia.

Ricerca - azione Destinatari

Studenti

- n. 19 di una prima classe del Liceo Scientifico
- n. 15 di una classe terza della scuola secondaria di primo grado

Docenti

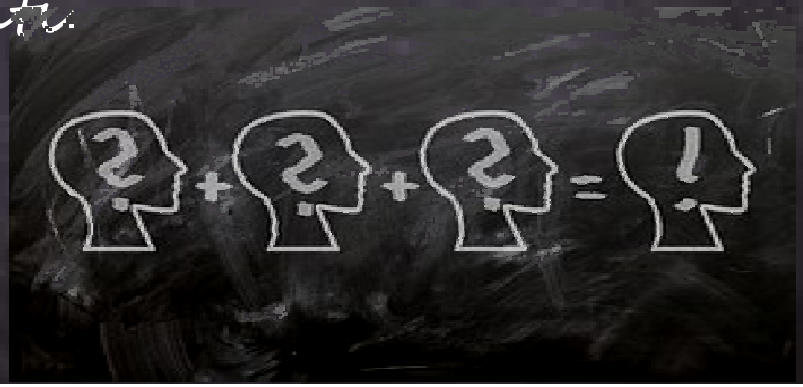
- n. 9 di una prima classe del Liceo Scientifico
- n. 16 di una classe terza della scuola secondaria di primo grado

Ricerca-azione - Le fasi di lavoro -

I FASE

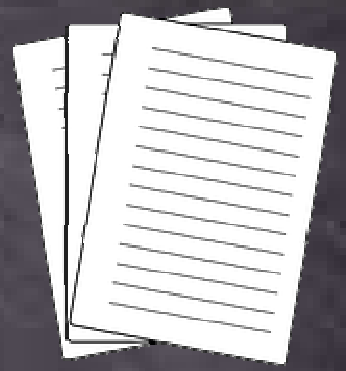
Creazione del gruppo di studio per definire l'obiettivo della ricerca e gli strumenti da utilizzare

Conoscere gli stili di apprendimento e di insegnamento predominanti.



Ricerca-azione - Le fasi di lavoro -

II FASE



Redazione n. 2 questionari

1) sugli stili di apprendimento degli studenti

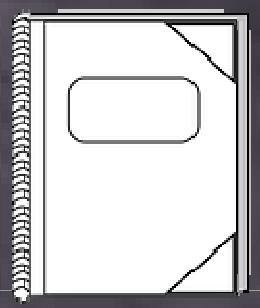
1) sugli stili di insegnamento dei docenti.

Somministrazione dei questionari

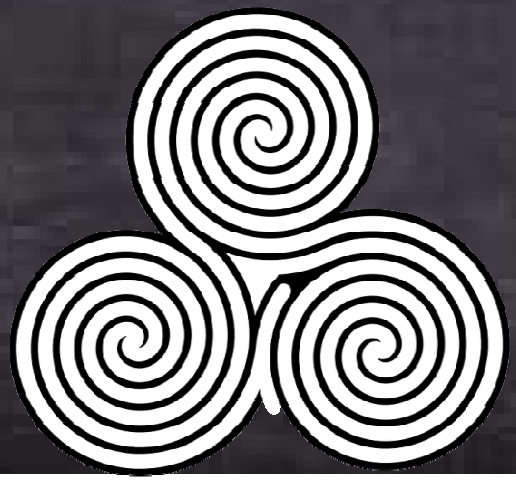
Ricerca-azione - Le fasi di lavoro -

III FASE

1) Elaborazione e analisi dei dati



2) individuazione di percorsi didattici da realizzare all'interno delle classi



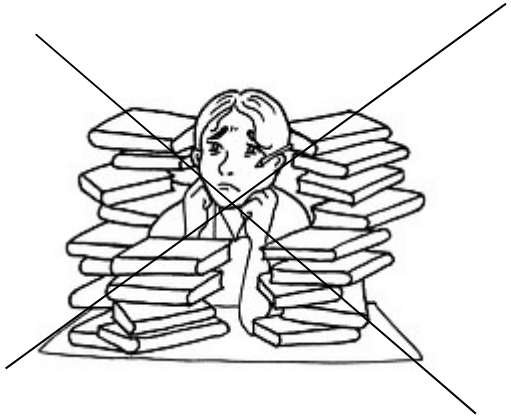
Didattica per competenze - **Strategie consigliate** -

Due momenti
da realizzare nella
programmazione

Riflessione
e approfondimento
sugli stili di apprendimento
(studenti) e di insegnamento
(docenti)

Somministrazione come
fase finale di un
compito di realtà per valutare
l'esito della sperimentazione

Didattica per competenze - Il compito di realtà -



Gli studenti

Sono protagonisti attivi del processo di apprendimento

Costruiscono il loro sapere in contesti reali e complessi e lo usano in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza.

Imparano ad imparare

Cosa deve richiedere una prestazione autentica

CONTESTO

Situazioni di vita, di studio e di lavoro che richiedono lo sviluppo di competenze

RICHIEDE

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare a imparare
- Comunicazine in madre lingua e lingue straniere
- Competenza matematica, scientifica e tecnologica
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche

CHE DIPENDONO DA

CONOSCENZE

Riferite ai seguenti ambiti
- Ambito scientifico
- Ambito tecnologico
- Ambito dei linguaggi
- Ambito storico-sociale

ATTEGGIAMENTI

- Appredere attraverso la ricerca
- Agire all'interno delle regole stabilite dai diversi statuti disciplinari
- Assumersi la responsabilità di apprendere
- Risolvere situazioni

Nel modello presentato nello schema sono state indicate le otto competenze chiave del frame work europeo e gli ambiti e le attitudini/atteggiamenti mutuati dai modelli IEA OCSE. Per rendere più chiaro il riferimento al contesto italiano le conoscenze vengono qui esemplificate attraverso gli ambiti così come sono stati definiti per l'obbligo di istruzione.

Didattica per competenze - Il compito di realtà -

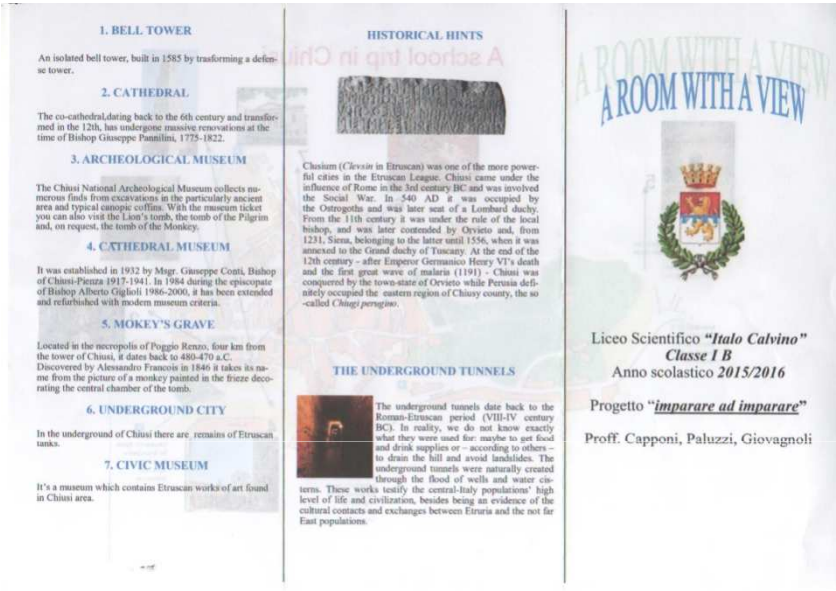
Prova autentica – Asse dei linguaggi

Organizzazione Uscita didattica a Chiusi del 21 maggio 2016

Didattica per competenze - Il compito di realtà -

Gli studenti della Classe dovevano organizzazione in ogni dettaglio l'uscita didattica che avevano richiesto.
Le discipline coinvolte erano Italiano e Storia e Geografia, Inglese e Disegno e Storia dell'Arte.
Per l’occasione è stato realizzato anche un video.

Didattica per competenze - Il compito di realtà -



1. BELL TOWER

An isolated bell tower, built in 1585 by trasforming a defense tower.

2. CATHEDRAL

The co-cathedral,dating back to the 6th century and transformed in the 12th, has undergone massive renovations at the time of Bishop Giuseppe Pannilini, 1775-1822.

3. ARCHEOLOGICAL MUSEUM

The Chiusi National Archeological Museum collects numerous finds from excavations in the particularly ancient area and typical canopic coffins. With the museum ticket you can also visit the Lion's tomb, the tomb of the Pilgrim and, on request, the tomb of the Monkey.

4. CATHEDRAL MUSEUM

It was established in 1932 by Msgr. Giuseppe Conti, Bishop of Chiusi-Pienza 1917-1941. In 1984 during the episcopate of Bishop Alberto Giglioli 1986-2000, it has been extended and refurbished with modern museum criteria.

5. MOKEY'S GRAVE

Located in the necropolis of Poggio Renzo, four km from the tower of Chiusi, it dates back to 480-470 a.C. Discovered by Alessandro Francois in 1846 it takes its name from the picture of a monkey painted in the frieze decorating the central chamber of the tomb.

6. UNDERGROUND CITY

In the underground of Chiusi there are remains of Etruscan tanks.

7. CIVIC MUSEUM

It's a museum which contains Etruscan works of art found in Chiusi area.

HISTORICAL HINTS

Clusium (*Clevsin* in Etruscan) was one of the more powerful cities in the Etruscan League. Chiusi came under the influence of Rome in the 3rd century BC and was involved the Social War. In 540 AD it was occupied by the Ostrogoths and was later seat of a Lombard duchy. From the 11th century it was under the rule of the local bishop, and was later contended by Orvieto and, from 1231, Siena, belonging to the latter until 1556, when it was annexed to the Grand duchy of Tuscany. At the end of the 12th century - after Emperor Germanico Henry VI's death and the first great wave of malaria (1191) - Chiusi was conquered by the town-state of Orvieto while Perusia definitely occupied the eastern region of Chiusy county, the so -called *Chiugi perugino*.

THE UNDERGROUND TUNNELS

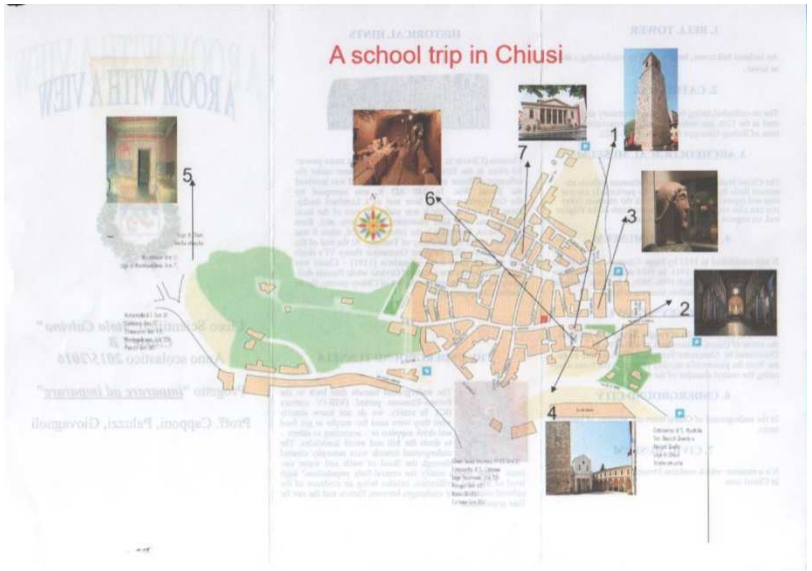
The underground tunnels date back to the Roman-Etruscan period (VIII-IV century BC). In reality, we do not know exactly what they were used for: maybe to get food and drink supplies or – according to others – to drain the hill and avoid landslides. The underground tunnels were naturally created through the flood of wells and water cisterns. These works testify the central-Italy populations' high level of life and civilization, besides being an evidence of the cultural contacts and exchanges between Etruria and the not far East populations.

A ROOM WITH A VIEW

Liceo Scientifico ***"Italo Calvino"***
Classe I B
Anno scolastico ***2015/2016***

Progetto "***imparare ad imparare***"

Proff. Capponi, Paluzzi, Giovagnoli



Ai fini del compito è stato realizzato dalla classe un depliant informativo in lingua inglese, con le tappe e le informazioni intitolato *A room with a view*

Didattica per competenze - Il compito di realtà -

Valutazione

Due criteri della *rubric* giudicano la **presentazione orale** e sono declinati su vari livelli definiti in ordine decrescente con valori 4, 3, 2 e 1.

Chiarezza nell'espressione di idee
Comunica l'idea principale con chiarezza ed efficacia e fornisce supporti o notizie aggiuntive con dettagli ricchi e utili
Comunica l'idea principale con chiarezza e fornisce supporti o notizie integrative che contengono dettagli
Comunica informazioni importanti ma non relative al tema
Comunica le informazioni come pezzi isolati e in forma casuale

Efficacia della comunicazione con destinatari differenti
Presenta le informazioni in uno stile e con un tono efficace che fa aumentare il livello di interesse, di conoscenza e di comprensione degli ascoltatori sull'argomento
Presenta le informazioni in uno stile e con un tono coerente con il livello di interesse, di conoscenza e di comprensione del pubblico
Presenta le informazioni in uno stile e con un tono poco adatto al livello di interesse o di conoscenza del pubblico
Presenta le informazioni in uno stile e con un tono per niente adatto al livello di interesse e di conoscenza del pubblico

Didattica per competenze - Il compito di realtà -

Due criteri di una *rubric* riguardano invece la **valutazione del lavoro di gruppo** (gli altri due criteri sono: dimostrare abilità interpersonali efficaci e contribuire al mantenimento del gruppo), sempre declinati su quattro livelli.

Lavorare per conseguire gli scopi del gruppo
Aiuta attivamente a identificare gli scopi del gruppo e lavora duramente per conseguirli
Mette impegno negli scopi del gruppo e porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato
Mette impegno negli scopi del gruppo ma non porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato
Non lavora verso le mete del gruppo o lavora contro in modo attivo

Coprire in modo efficace una varietà di ruoli all'interno del gruppo
Copre in modo efficace una molteplicità di ruoli all'interno del gruppo
Copre in modo efficace un paio di ruoli all'interno del gruppo
Compie dei tentativi di coprire in modo efficace più di un ruolo all'interno del gruppo ma ha poco successo anche con ruoli secondari
Rigetta ogni opportunità di coprire più di un ruolo nel gruppo

Didattica per competenze - Il compito di realtà -

Per una valutazione approfondita del lavoro di gruppo è stata usata anche questa *rubric*.

RUBRICA 2: VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO PERSONALE NEL LAVORO DI GRUPPO

DESCRITTORI	LIVELLO ALTO (10-9)	LIVELLO MEDIO (8-7)	LIVELLO BASSO (6-5)	CC	SM	PD	GL
CONFRONTO DELLE IDEE	Ho tirato fuori le mie idee e ascoltato quelle degli altri, aiutando poi il gruppo a scegliere le proposte migliori.	Mi sono adeguato alle idee degli altri, senza difendere le mie, anche se non ero d'accordo.	Non ho voluto esprimere le mie idee / Ho imposto le mie idee al resto del gruppo.				
IMPEGNO NEI COMPITI ASSEGNATI	Ho lavorato seriamente, portando a compimento i compiti assegnati a me.	Ho lavorato abbastanza bene, anche se mi sono a volte distratto per fare altro.	Ho svolto i compiti che volevo, non ho portato a termine quanto assegnatomi perché preferivo far altro.				
CLIMA NEL GRUPPO	Ho contribuito a far lavorare serenamente il mio gruppo, ascoltando tutti e cercando risolvere i problemi tra noi.	Ho preferito lavorare con chi mi trovavo bene, ho cercato di andare avanti nonostante le incomprensioni.	Sono stato causa di litigi e incomprensioni nel gruppo.				
RISPETTO DEL PROPRIO RUOLO	Ho avuto sempre presente il mio ruolo e l'ho rispettato attivamente.	Ho svolto i compiti del ruolo in maniera incostante, spesso richiamato dagli altri del gruppo.	Mi sono impegnato poco nel rispettare il ruolo scelto, ed altri del mio gruppo hanno dovuto intervenire.				
			VOTO FINALE DI OGNI RUOLO				

Prova autentica – **Matematica e Fisica**

Nella prova erano previsti tre item classificati in base ai diversi livelli di difficoltà.

L'item 1 consentiva di valutare il livello base di competenza.
L'item 2 consentiva di valutare il livello base di competenza e intermedio.
L'item 3 consentiva di valutare il livello avanzato di competenza.

Risultati

In generale tutti i Docenti, anche quelli dell'Istituto Pietro Vannucci, concordano sulla ricaduta più che positiva del Progetto e sulla necessità di creare un insieme di buone pratiche all'interno delle classi prime di entrambi gli Istituti che porti ad una maggior consapevolezza dei propri stili di apprendimento e di insegnamento.
Positivo è stato poi il confronto avvenuto tra tutti gli Insegnanti in ambito di continuità verticale, con quelli della classe terza dell'Istituto Comprensivo Pietro Vannucci e con quelli della classe I B. Si auspica che questo confronto possa essere un momento vissuto costantemente per il miglioramento della didattica.